

COMUNE DI MONTORO  
(PROVINCIA DI AVELLINO)

**CARTIERA CONFALONE S.p.A.**  
PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI  
IMMOBILI INDUSTRIALI



AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE  
RELAZIONE ANALITICA INTERFERENZE COMUNE DI SOLOFRA

RELATORE:

Ing. Laura Crisci



IL COMMITTENTE:

CARTIERA CONFALONE S.p.A.



DATA : 22 luglio 2019

TAV.:

Y20 bis

## INDICE

INDICE .....	1
PREMESSA.....	2
1. INQUADRAMENTO.....	4
1.1. DESCRIZIONE AZIENDA E CICLO PRODUTTIVO .....	4
1.2. INQUADRAMENTO URBANISTICO TERRITORIALE.....	5
1.3. SISTEMA DEL TRAFFICO .....	8
2. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE .....	9
2.1. SFRUTTAMENTO DELLE FALDE IDRICHE.....	9
2.2. SCARICHI ACQUE REFLUE E DI DILAVAMENTO.....	10
2.3. ARIA: EMISSIONI IN ATMOSFERA .....	11
2.4. RUMORE AMBIENTALE .....	13
2.5. RIFIUTI .....	14
3. CONCLUSIONI .....	15

## **Premessa**

La Cartiera Confalone opera a Maiori (SA) nell'industria cartaria per la produzione di carte per uso domestico, igienico e sanitario da fibra vergine (cellulosa). Con oltre 50 anni di attività, l'azienda negli ultimi anni ha vissuto il rapido susseguirsi di profondi ed articolati cambiamenti nell'ambito normativo e del panorama tecnologico, che hanno portato alla consapevolezza di dover delocalizzare l'attività in un'area con più ampi spazi, per avere a disposizione idonee superfici finalizzate al deposito di materie prime e semilavorati e/o prodotti e alla realizzazione di utili infrastrutture di servizio.

Detta società, infatti, ha partecipato a due bandi pubblici per l'assegnazione di lotti del Piano per gli Insediamenti Produttivi del comune di Montoro (AV), addivenendo alla sottoscrizione di apposite convenzioni di cessione della proprietà dei suoli (subordinate alla realizzazione delle opere di infrastrutturazione) dell'area del lotto A e del lotto B della zona PIP in località Torchiati – Chiusa, III Lotto Stralcio, così come definito nella delibera di Giunta Comunale n. 58 del 28 febbraio 2012. L'area di interesse deriva dall'accorpamento di molteplici lotti previsti nel progetto generale del PIP, approvato con DCC n. 39 del 15.11.04, finalizzato, come si legge nella delibera n. 58/12, all'insediamento di grandi aziende. La società ha già uno stabilimento di cartotecnica sita a Montoro (AV), ex Montoro Inferiore, e la realizzazione della nuova cartiera nello stesso comune migliorerebbe enormemente la logistica aziendale.

Pertanto la società Cartiera Confalone SpA intende realizzare una nuova cartiera per la produzione di carte per uso domestico, igienico e sanitario da fibra vergine (cellulosa) nel comune di Montoro (AV), loc. Torchiati-Chiusa, nell'area PIP dello stesso.

Detta attività di cartiera, ovvero gli "6.1. Impianti industriali destinati alla fabbricazione: b) carta o cartoni con capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno" sono soggetti all'autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 6 comma 13 lettera a) del D.Lgs. 152/2006, rientrando nella categoria d'impianti cosiddetti IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006.

Il giorno 28/03/2019 si è tenuta la seconda seduta della conferenza di servizi atta a rilasciare l'autorizzazione integrata ambientale art 29-quater del D.Lgs. 152/2006, nel corso della quale il Presidente, in ordine alle note del Comune di Solofra, ha richiesto alla società di produrre una relazione sulle interferenze con il Comune di Solofra.

In data 14/06/2019 la società Cartiera Confalone SpA ha presentato la documentazione integrativa e/o sostituiva richiesta nella seconda seduta della conferenza di servizi, ri-

**CARTIERA CONFALONE S.P.A.**  
**COMUNE DI MONTORO (AV)**  
**LOC. CHIUSA-TORCHIATI**  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**Y20 BIS RELAZIONE ANALITICA INTERFERENZE CON IL COMUNE DI SOLOFRA**

spetto alla quale con nota prot. 402967 del 26/06/2019 l'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti della Provincia di Avellino, con riferimento all'elaborato relativo alla interferenza con il Comune di Solofra, ha ravvisato la necessità di integrarlo con una Relazione analitica circa la ricaduta potenziale degli inquinanti nel limitrofo comune di Solofra.

Pertanto, la presente costituisce la Relazione analitica delle interferenze con il comune di Solofra, richiesta con nota prot. 402967 del 26/06/2019.

## 1. INQUADRAMENTO

Con nota prot. 402967 del 26/06/2019 l'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti della Provincia di Avellino, con riferimento all'elaborato relativo alle interferenze con il Comune di Solofra, ha ravvisato la necessità di integrarlo con una Relazione analitica circa la ricaduta potenziale degli inquinanti nel limitrofo comune di Solofra.

Premesso che il progetto della Cartiera Confalone SPA è stato sottoposto alla Verifica di assoggettabilità a VIA con esito favorevole di cui al Decreto Dirigenziale n. 74 del 09/08/2017, le informazioni esposte nello Studio Preliminare Ambientale presentato nell'ambito di detto procedimento riguardavano anche il limitrofo comune di Solofra. Pertanto, per redigere la presente relazione è stato effettuato un estratto dello studio preliminare ambientale, sintetizzandolo per gli impatti di esclusivo interesse del comune di Solofra e aggiornandolo delle informazioni aggiuntive pervenute a seguito della verifica stessa.

### 1.1. DESCRIZIONE AZIENDA E CICLO PRODUTTIVO

L'attività della "Cartiera Confalone S.p.A." che sarà svolta nello stabilimento che ospiterà la cartiera riguarderà la produzione di bobine semilavorate di carta *tissue* da destinare alla successiva trasformazione in industrie cartotecniche.



L'azienda si sviluppa su un'area di circa 80.000 m<sup>2</sup>, di cui circa 26.171 m<sup>2</sup> destinati ad aree coperte ( depositi, aree di produzione, uffici e banchine di carico).

**CARTIERA CONFALONE S.P.A.**  
COMUNE DI MONTORO (AV)  
LOC. CHIUSA-TORCHIATI  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**Y20 BIS RELAZIONE ANALITICA INTERFERENZE CON IL COMUNE DI SOLOFRA**

Nelle aree c.d. coperte, ed in particolare nel fabbricato indicato con la lett. F. (c.f.r. figura prec.) dove viene svolta l'attività di produzione della carta, è ubicato anche l'impianto di cogenerazione.

La restante area c.d. esterna pari a circa 45.841 m<sup>2</sup>, sarà utilizzata sia per lo scarico delle materie prime (balle di cellulosa o sostituti di cellulosa) che di tutto quanto utile alla produzione, nonché per la parte dedicata alla logistica interna per la movimentazione ed il carico dei prodotti realizzati.

Le materie prime della cartiera, le balle di cellulosa, saranno trasportate dall'area c.d. esterna, nell'area preparazione impasto, dove l'addetto al pulper, mediante carrello elevatore, le carica sul nastro trasportatore per poi essere convogliate all'interno del pulper spappolatore, caricato in modalità batch, dove verranno spappolate tramite l'utilizzo di acqua al fine di ottenere un impasto acquoso. Tale impasto, opportunamente diluito, epurato e raffinato, sarà inviato tramite pompe alla cassa d'afflusso che distribuirà la soluzione acquosa in modo tra la tela di formazione ed il feltro.

Il nastro di carta appena formato sarà progressivamente "asciugato" tramite azione meccanica di pressatura ed essiccatura, fino ad ottenere un foglio di carta essiccato che verrà avvolto su di un cilindro arrotolatore.

Tramite carroponte la bobina madre formatasi sarà trasferita alla macchina ribobinatrice per la successiva fase di rifilatura ed accoppiamento veli.

Le bobine prodotte saranno poi imballate con film di materiale plastico tramite la macchina fasciatrice. Il prodotto finito sarà successivamente trasferito al deposito prodotti finiti.

L'azienda opererà in ciclo continuo con 24 ore giornaliere per 7 giorni a settimana per circa 330 giorni all'anno.

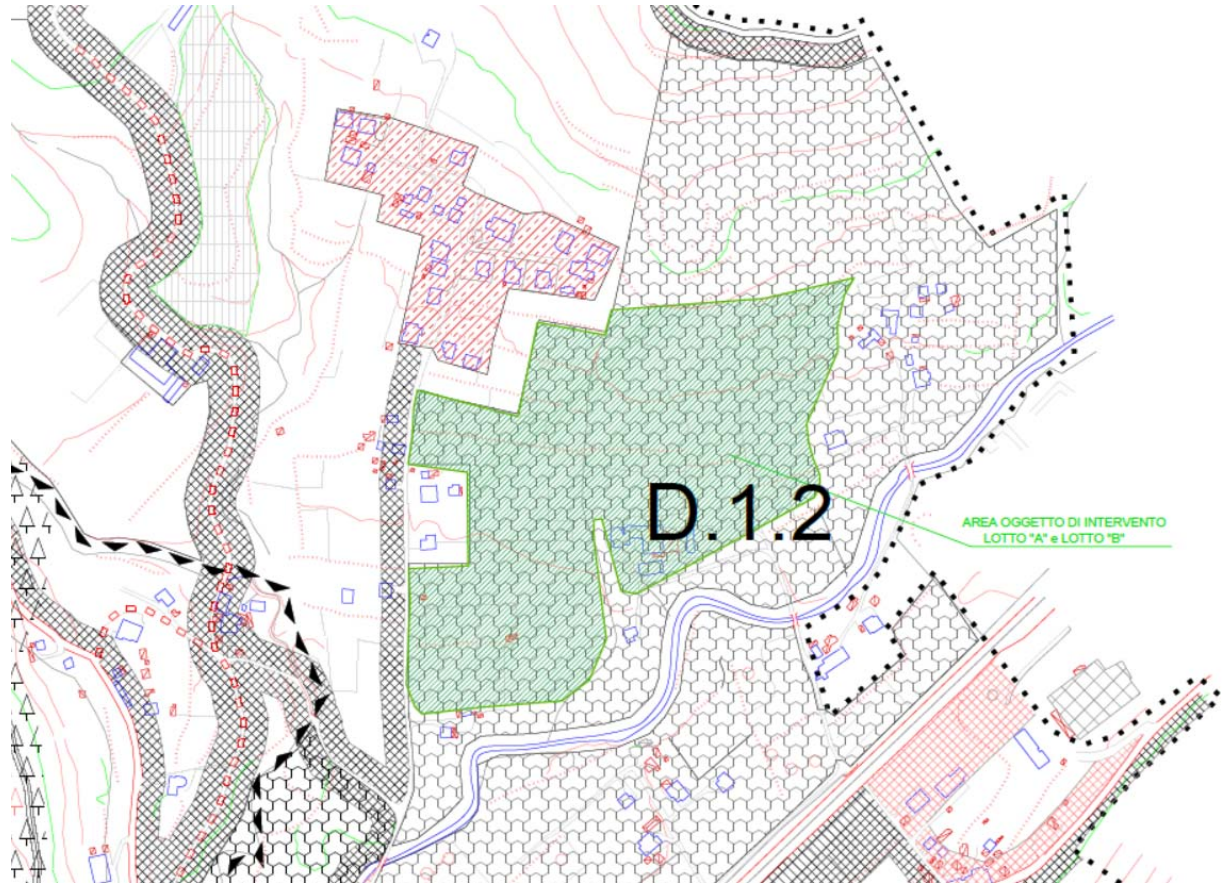
Ogni turno vedrà la presenza di un pulperista, un conduttore di macchina continua e due addetti alla ribobinatrice. Inoltre, in azienda sarà presente un carrellista per due turni e, con turnistica giornaliera, un assistente di produzione, un addetto all'officina e ricambi, gli addetti amministrativi, un responsabile qualità ed ambiente ed un direttore di produzione.

## 1.2. INQUADRAMENTO URBANISTICO TERRITORIALE

L'area di intervento del realizzando complesso industriale è inserita nel terzo lotto stralcio della zona PIP Torchiati-Chiusa del comune di Montoro, localizzata nella parte

**CARTIERA CONFALONE S.P.A.**  
**COMUNE DI MONTORO (AV)**  
**LOC. CHIUSA-TORCHIATI**  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**Y20 BIS RELAZIONE ANALITICA INTERFERENZE CON IL COMUNE DI SOLOFRA**

orientale dell'area comunale, ad est con l'ASI del Comune di Solofra ed a ridosso del raccordo autostradale Salerno - Avellino, nella frazione Torchiati - Chiusa.



**Area di interesse rispetto al PIP di Montoro**



**Allegato 3 - Individuazione dei lotti A e B su ortofoto**

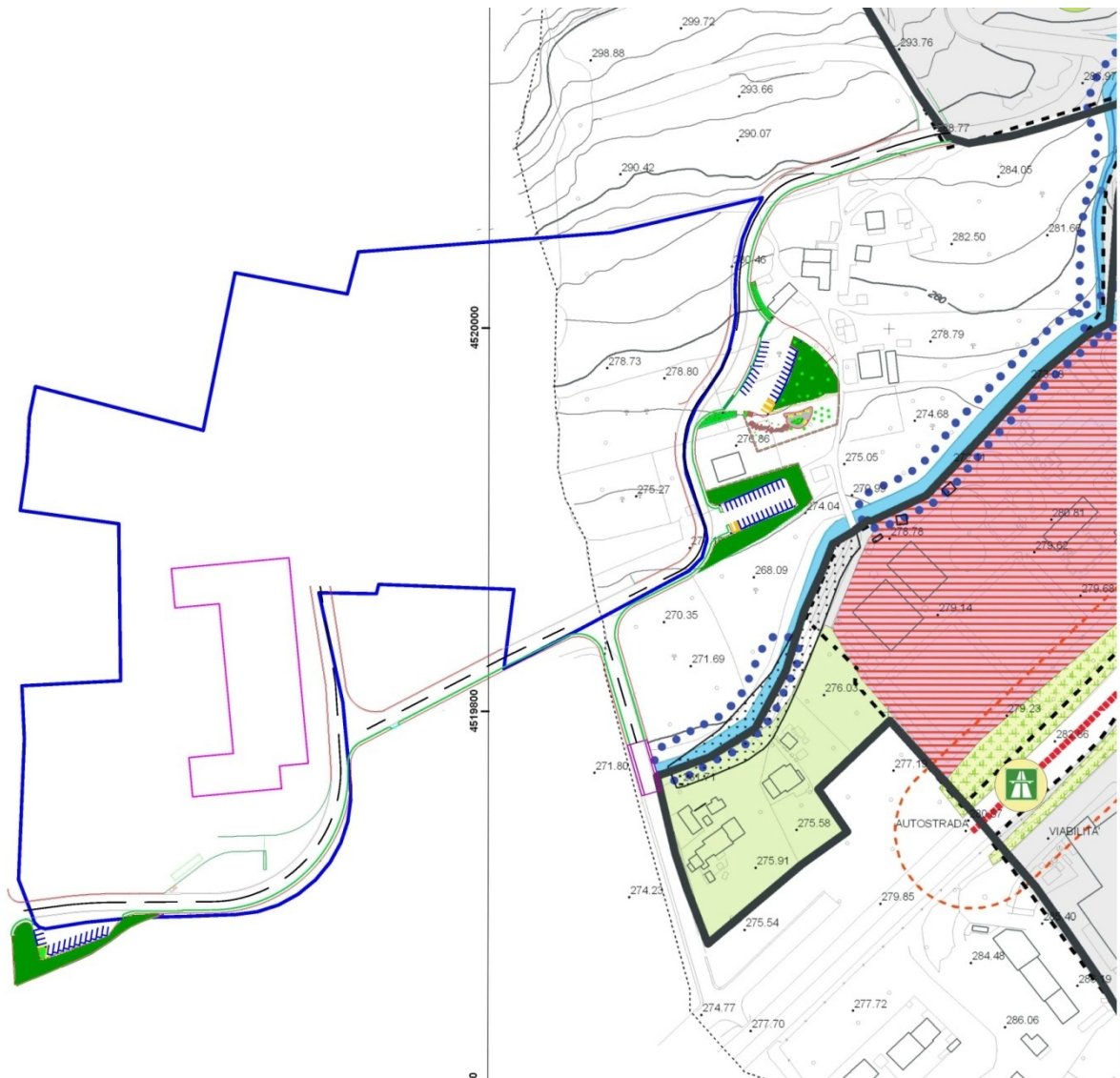
**Legenda**

- Confine area PIP
- Lotto A
- Lotto B

**Ing. Laura Crisci**

tel 08231686308 – e-mail: inglauracrisci@libero.it

**CARTIERA CONFALONE S.P.A.**  
**COMUNE DI MONTORO (AV)**  
**LOC. CHIUSA-TORCHIATI**  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**Y20 BIS RELAZIONE ANALITICA INTERFERENZE CON IL COMUNE DI SOLOFRA**



**Area di interesse rispetto all'ASI di Solofra**

L'ex Comune di Montoro Superiore è dotato di PRG adottato con delibera C.C.n°2 del 25.10.1994 e reso esecutivo in seguito a pubblicazione sul BURC n°23 del 12.05.97. Il Piano Generale individuava le Z.O.T "D1", destinate agli insediamenti produttivi, suddividendole in "D11" per imprese artigiane e piccole attività e "D12" per attività industriali. La Zona "D12" della frazione "Torchiati-Chiusa" è quindi destinata all'insediamento di attività industriale e ad esse equiparate ai sensi del D.Lgs 112/98. Ha un'estensione territoriale di circa 30 ha anche se non tutti fruibili per l'acclività eccessiva della parte a monte e i vincoli posti dall'Autorità di Bacino nella fascia attraversate dalla Solofrana.



**CARTIERA CONFALONE S.P.A.**  
**COMUNE DI MONTORO (AV)**  
**LOC. CHIUSA-TORCHIATI**  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**Y20 BIS RELAZIONE ANALITICA INTERFERENZE CON IL COMUNE DI SOLOFRA**

Il Piano degli Insediamenti Produttivi della Frazione Torchiati-Chiusa di Montoro Superiore fu inserito nelle aree del Distretto Industriale di Solofra, individuato con Delibera della Giunta Regionale della Campania n°25/01 del 15.11.1999. Il Distretto risulta formato dai Comuni di Montoro Inferiore, Montoro Superiore, Solofra e Serino come riportato nell'allegato "A" alla richiamata delibera. I Comuni sono tutti confinanti. I quattro Comuni hanno inserito nei Piani Urbanistici aree destinate alle attività produttive ai sensi dell'art. 27 L.865/71.

L'area industriale PIP di Montoro Superiore è adiacente e in continuità con l'agglomerato industriale ASI di Solofra. La viabilità di progetto del PIP TORCHIATI - CHIUSA prevedeva già il collegamento diretto con la viabilità dell'area ASI di Solofra oltre alla realizzazione di un nuovo accesso per il collegamento alla strada Prov. Banzano-Contrada attraverso la vicinale Sala con la previsione di realizzare un nuovo ponte per l'attraversamento del Vallone Corriduro.

In attualità il secondo accesso potrebbe non essere più realizzabile in quanto la Regione Campania con D.G.R. n°282 del 23/05/2017 ha predisposto tra l'altro il "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno" con la previsione, proprio in prossimità della localizzazione del secondo accesso al P.I.P., alla confluenza del Vallone Corriduro con il Torrente Solofrana, la realizzazione di una prima vasca di espansione per la mitigazione del Rischio idraulico. Per cui, al momento l'unico accesso possibile al PIP Torchiati - Chiusa, resta attraverso la viabilità ASI di Solofra definito tra i due Comuni con l'approvazione dell'accordo di programma del Distretto Industriale di Solofra.

### 1.3. SISTEMA DEL TRAFFICO

Sotto il profilo della viabilità il lotto in oggetto non presenta alcuna criticità, in quanto ricade in zona industriale distante circa 2.200 metri dal raccordo autostradale Salerno-Avellino uscita Montoro nord.

Allo stabilimento della Cartiera Confalone S.p.A. si accederà attraverso la strada Provinciale 5, che dal raccordo autostradale uscita Montoro nord porta allo stesso attraversando parte della frazione Torchiati del Comune di Montoro per poi giungere ad una strada asservita esclusivamente alla zona industriale.

Quest'ultima risulta distante dal centro urbano ed è specificatamente percorsa da automezzi che possono raggiungere sia la zona ASI del Comune di Solofra che la zona PIP del Comune di Montoro.

**CARTIERA CONFALONE S.P.A.**  
**COMUNE DI MONTORO (AV)**  
**LOC. CHIUSA-TORCHIATI**  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**Y20 BIS RELAZIONE ANALITICA INTERFERENZE CON IL COMUNE DI SOLOFRA**

Tale strada ricade in gran parte nel Comune di Montoro, ed in piccola parte nel Comune di Solofra, ed anche in questo caso distante dal centro urbano di quest'ultimo.

Da una previsione effettuata sui flussi di viabilità annua legati all'attività della Cartiera Confalone S.p.A., finalizzati al trasporto delle materie prime, al trasporto dei prodotti finiti, al trasporto dei rifiuti prodotti nonché alla viabilità del traffico veicolare dei dipendenti, si è stabilito che potrebbe esserci una movimentazione pari a circa 7.500 automezzi annui.

Pertanto, considerata la scorrevolezza e l'ampiezza della strada, la breve distanza dall'uscita dal raccordo autostradale, i tempi minimi di percorrenza per raggiungere il sito e l'assenza di traffico urbano, che avrebbe potuto determinare tempi di percorrenza maggiori con sovraccarico della circolazione stradale con soste più o meno lunghe, nonché la destinazione urbanistica dell'area e la distanza dal nucleo urbano, si può affermare che alcuna interferenza con il clima ambientale del Comune di Solofra sarà prodotta dalla circolazione dei mezzi dovuta all'attività di cartiera.

## 2. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

### 2.1. SFRUTTAMENTO DELLE FALDE IDRICHE

In termini di impatto sulle acque occorre tener conto della realizzazione di due pozzi per attingere acqua di falda per uso industriale.

Al fine di tutelare la risorsa idrica si è effettuata apposita indagine idrogeologica, tramite autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee rilasciata dalla Provincia di Avellino, dalla quale è emerso che la portata critica della falda è di gran lunga superiore alla portata richiesta in concessione pari a 15 l/sec per un volume massimo di 409.000 m<sup>3</sup>/anno.

Detto prelievo è stato dichiarato perfettamente compatibile con le risorse idrogeologiche locali, data la grossa potenzialità della falda freatica profonda, sia dall'Autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno con parere prot. 7421 del 25/06/2019, che dalla Regione Campania Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema – UOD Tutela delle Acque e Contratti di fiume – con parere Prot. 2019.0443426 del 12/07/2019.

Proprio la Regione Campania, nel parere inviato, ha comunicato che “nel 2014 il Comune di Solofra ha eseguito uno studio sul bilancio idrico dal quale è risultato un surplus di 21.792.478 m<sup>3</sup>/anno”, non rilevando quindi motivi ostativi al rilascio della concessione al prelievo di 409.000 m<sup>3</sup>/anno richiesto dalla Cartiera Confalone S.p.A.

**CARTIERA CONFALONE S.P.A.**  
COMUNE DI MONTORO (AV)  
LOC. CHIUSA-TORCHIATI  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**Y20 BIS RELAZIONE ANALITICA INTERFERENZE CON IL COMUNE DI SOLOFRA**

Inoltre, per prevenire ogni possibile fenomeno di inquinamento della falda, come si evince dalla relazione idrogeologica allegata al progetto dell'opera, sono state attuate le seguenti azioni:

- il pozzo è stato realizzato in modo da garantire l'isolamento idraulico dalle eventuali acque aggressive.
- il boccapozzo è stato realizzato con le seguenti modalità:
  - platea di cemento di almeno un metro di lato e 30 cm. di spessore;
  - il tubo di rivestimento sporge per almeno 50 cm dalla platea;
  - a partire dalla platea di cemento è stato realizzato un pozzetto in cemento con altezza un metro, a protezione dell'imbocco della canna del pozzo;
  - il pozzetto è stato dotato di idonea botola di chiusura;
  - La sommità del tubo di rivestimento è stata dotata di piastra di chiusura;

In considerazione di quanto esposto è possibile asserire che anche in questo caso il prelievo idrico non genera alcuna interferenza né con il Comune di Solofra né con altro comune.

## 2.2. SCARICHI ACQUE REFLUE E DI DILAVAMENTO

Fenomeni di inquinamento saranno evitati mediante il dimensionamento di apposito impianto fognario così suddiviso:

- a) acque nere provenienti dall'utilizzo dei servizi igienici -di tipo domestico;
- b) acque di scarico provenienti dal processo di produzione - di tipo industriale;
- c) acque bianche meteoriche di dilavamento provenienti dalla copertura dei capannoni e dai piazzali scoperti.

Le acque previste in fognatura pubblica sono le acque nere, di tipo domestico ed industriale, le seconde previo trattamento in impianto di tipo chimico-fisico di stabilimento.

Lo stabilimento sarà dotato di impianto di depurazione delle acque di processo di tipo chimico-fisico a flottazione, ottenuta insufflando nella vasca aria in pressione ed aggiungendo un polielettrolita cationico che permetterà la flocculazione delle particelle in sospensione nel refluo da trattare. L'impianto provvede, attraverso un processo di flocculazione, alla raccolta di tutte le particelle più minute di materiale celluloso al fine di reimmetterle nel ciclo produttivo unitamente ad una certa quantità d'acqua.

L'impianto ha una portata massima di 300 m<sup>3</sup>/h e garantisce unabbattimento del carico inquinante di circa l'80%.

Per le acque bianche meteoriche è, invece, previsto lo scarico in corpo idrico superficiale, previo trattamento per quelle di prima pioggia in impianti di trattamento opportunamente dimensionati.

Tutti gli scarichi saranno conformi, per tipologia, alla tab. 3, all.5, parte terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

### 2.3. ARIA: EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le emissioni in atmosfera generate dall'attività di cartiera sono essenzialmente dovute all'impianto di cogenerazione, all'impianto di asciugatura della macchina continua ed alla caldaia, che producono quale principale inquinante atmosferico, se pur in minima quantità, ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>).

L'impianto di cogenerazione è costituito da un motore endotermico alimentato a gas naturale, direttamente accoppiato ad un generatore elettrico sincrono trifase. Il gruppo di cogenerazione è atto alla produzione combinata e simultanea di energia elettrica ed energia termica sotto forma di acqua calda e vapore saturo, necessaria al funzionamento dello stabilimento.

L'asciugatura del foglio di carta, sul cilindro monolucido della macchina continua, avviene anche con l'ausilio di cappe aerotermiche alimentate da calore prodotto da bruciatori che utilizzano gas naturale.

Per la produzione aggiuntiva di energia termica, qualora necessaria, è prevista una caldaia a tubi da fumo destinata alla produzione del vapore necessario alla macchina continua per l'essiccazione della carta. La caldaia è dotata di bruciatore alimentato a gas naturale.

Per quanto sopra descritto, in forza degli impianti utilizzati per la produzione della carta, è palese che le emissioni apprezzabili che si generano sono relative agli NO<sub>x</sub>. Al fine di contenere le emissioni in atmosfera di NO<sub>x</sub>, seppur minime ed entro i limiti di legge, si è utilizzata la seguente misure preventiva:

*Utilizzo di bruciatori di ultima generazione che regolano la combustione in funzione dell'eccesso di aria, creando un rapporto univoco tra eccesso di aria e concentrazione di NO<sub>x</sub>, che consentono di ridurre le temperature medie di combustione.*

**CARTIERA CONFALONE S.P.A.**  
COMUNE DI MONTORO (AV)  
LOC. CHIUSA-TORCHIATI  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**Y20 BIS RELAZIONE ANALITICA INTERFERENZE CON IL COMUNE DI SOLOFRA**

Gli impianti sopra descritti (cogeneratore, macchina continua e caldaia) convogliano le proprie emissioni in camini dedicati, che sono ad un'altezza di circa 22/24 metri dal piano di campagna (tetto + altezza camino).

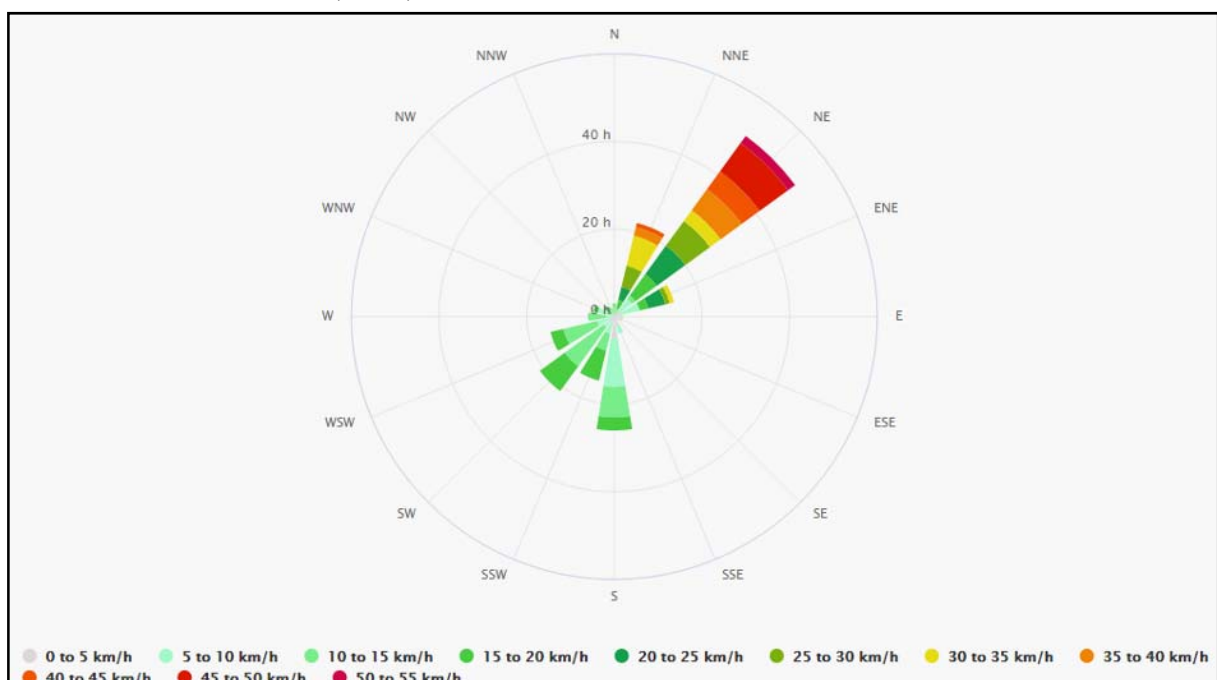
Lo stabilimento è dotato, inoltre, di impianti di abbattimento polveri e nebbie della sala macchina continua e di estrattori delle pompe del vuoto, con camini dedicati che convogliano l'aria già depurata in atmosfera, anch'essi aventi un'altezza pari a metri 22/24 circa dal piano di campagna (tetto + altezza camino).

Altresì l'installazione è dotata di impianto di abbattimento con Scrubber ad umido, che riscalda le acque di processo e secondariamente elimina le eventuali polveri che vengono aspirate dal sistema di asciugamento delle cappe aerotermiche della macchina continua.

Eventuali emissioni eccezionali, potrebbero provenire da malfunzionamenti imprevedibili degli impianti o macchinari. Tali emissioni saranno impediti e rese improbabili da un corretto programma di manutenzione e controllo di tutti i macchinari e impianti.

In base allo studio dei venti prevalenti, la dispersione degli inquinanti atmosferici, anche soffiando i venti a velocità medie continue di 55 Km/h, con raffiche ad altezza di 10 metri, le ipotetiche emissioni, se presenti, ricadrebbero a NORD-EST rispetto al futuro stabilimento della Cartiera Confalone S.p.A., non interessando il Comune di Solofra che è posto ad EST dello stabilimento stesso.

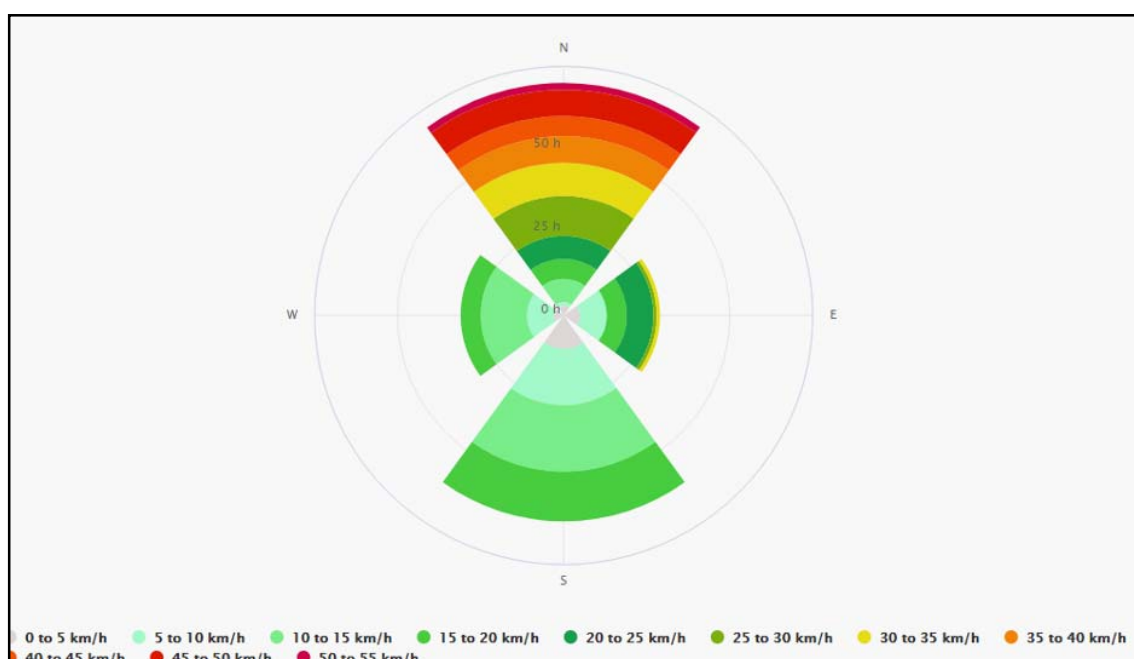
La pedissequa simulazione della direzione dei venti è avvenuta posizionando il sistema di riferimento a 22,5 ° (NNE).



**CARTIERA CONFALONE S.P.A.**  
COMUNE DI MONTORO (AV)  
LOC. CHIUSA-TORCHIATI  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**Y20 BIS RELAZIONE ANALITICA INTERFERENZE CON IL COMUNE DI SOLOFRA**

La simulazione di cui sopra, è stata inoltre ripetuta modificando il sistema di riferimento posizionandolo a 90° EST, in modo da prevedere la direzione tutta verso EST e quindi verso il Comune di Solofra.

I risultati ottenuti, riportati nel successivo grafico, hanno determinato che nel caso specifico, con i venti ad una velocità di 55Km/h e raffiche ad altezza di 10 metri, le ipotetiche ricadute di inquinanti non raggiungerebbero in modo significativo il Comune di Solofra.



## 2.4. RUMORE AMBIENTALE

Per la valutazione del rumore generato dallo stabilimento è stata predisposta la *Valutazione previsionale dell'impatto acustico* per verificare la compatibilità delle emissioni sonore generate dallo stabilimento con i limiti di emissione ed immissione previsti dalla classificazione acustica del Comune di Montoro.

Il Comune di Montoro (AV) ha provveduto alla classificazione acustica del territorio. Dalla consultazione della cartografia del piano di zonizzazione acustica vigente è possibile asserire che la zona oggetto di indagine ricade nella seguente area: *V. Aree prevalentemente industriali.*

**CARTIERA CONFALONE S.P.A.**  
 COMUNE DI MONTORO (AV)  
 LOC. CHIUSA-TORCHIATI  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**Y20 BIS RELAZIONE ANALITICA INTERFERENZE CON IL COMUNE DI SOLOFRA**

Classi di destinazione d'uso del territorio	Limiti di emissione Leq in dB(A)		Limiti di immissione Leq in dB(A)	
	Tempi di riferimento:			
	Diurno (06:00-22:00)	Notturno (22:00-06:00)	Diurno (06:00-22:00)	Notturno (22:00-06:00)

V	Aree prevalentemente industriali	65	55	70	60
---	-------------------------------------	----	----	----	----

Per valutare l'impatto acustico sono state individuate diverse postazioni di rilevazione ai confini del lotto interessato. Nell'indagine si è tenuto conto dei dati teorici di rumorosità prodotti dalle singole attrezzature previste, potenzialmente a pieno regime. I dati sono stimati in eccesso, ben oltre quelle che sono le indicazioni previste dalla casa costruttrice.

Inoltre, l'indagine ha ipotizzato anche l'impatto acustico in prossimità delle abitazioni limitrofe da cui è emerso che il calcolo del livello sonoro, derivante dalla somma energetica post-operam stimato, è verificato per tutti i limiti previsti dalla Normativa vigente e rispecchia i limiti di zonizzazione acustica imposti per la zona.

Il calcolo del livello derivante dalla somma energetica post-operam stimato è verificato per tutti i limiti di emissione previsti dalla Normativa vigente.

Considerato che l'impatto acustico al confine dello stabilimento è già attenuato dalle azioni poste in essere per la mitigazione dello stesso, è possibile asserire che non vi è alcun impatto sonoro sul Comune di Solofra dovuto all'attività dello stabilimento.

## 2.5. RIFIUTI

Dallo studio dell'attività dello stabilimento si evince che i principali rifiuti generati dalla produzione delle bobine Jumbo di carta tissue sono costituiti da imballaggi metallici, imballaggi in carta e cartone, imballaggi in plastica e scarti di fibre non recuperabili. Tali rifiuti vengono raccolti, registrati e smaltiti conformemente alle vigenti disposizioni di legge.

Tra gli aspetti ambientali positivi da evidenziare nella riduzione della produzione di rifiuti è il riutilizzo nel processo produttivo degli scarti di lavorazione: la carta derivante dagli scarti della macchina continua – cioè la produzione non ben riuscita a causa dell'avviamento, delle rotture e delle operazioni di scelta – i ritagli e i rifili provenienti dalle operazioni di allestimento, rappresentano a tutti gli effetti materia prima recuperabile.

**Ing. Laura Crisci**

tel 08231686308 – e-mail: inglauracrisci@libero.it

**CARTIERA CONFALONE S.P.A.**  
**COMUNE DI MONTORO (AV)**  
**LOC. CHIUSA-TORCHIATI**  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**Y20 BIS RELAZIONE ANALITICA INTERFERENZE CON IL COMUNE DI SOLOFRA**

rata. Tale aspetto è da considerarsi ambientalmente positivo per due ordini di motivi: uno in termini di risparmio delle quantità di materia prima utilizzate, soprattutto di quella derivante da pura cellulosa, e l'altro in termini di utilizzo di una tecnologia pulita che, in quanto tale, recupera buona parte dei propri scarti di produzione.

La gestione dei rifiuti, come si evince dal progetto dell'opera sarà attuata in accordo alla vigente legislazione in materia ambientale.

Lo stoccaggio sarà effettuato in apposita area, per mezzo di adeguati contenitori, ed i rifiuti saranno conferiti a ditte in possesso delle specifiche autorizzazioni/iscrizioni.

In caso di diverse tipologie prodotte a seguito di operazioni di manutenzione (ordinaria o straordinaria) o a fronte di particolari esigenze operative, si provvederà a classificare e gestire i rifiuti prodotti in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti.

I rifiuti assimilabili agli urbani, quali i rifiuti prodotti dalle attività di ufficio, mensa e spogliatoi, saranno ritirati dal servizio di raccolta comunale nei giorni previsti per la specifica tipologia (umido, carta e cartone, multimateriale, indifferenziato).

### 3. CONCLUSIONI

Dalle considerazioni sopra esposte, rinvenute attraverso l'analisi delle indagini progettuali realizzate, si evince come l'attività venga realizzata tenendo conto delle normative ambientali vigenti e che tutti i sistemi produttivi saranno realizzati al fine di minimizzare ed impedire alterazioni al territorio circostante, garantendola tutela delle risorse ambientali (aria, acqua, suolo) da eventuali inquinanti, non creando interferenze significative con i Comuni limitrofi.

Il tecnico

